

SCAFFALE



Un'indagine difficile al tempo delle iene

Il primo giorno, viene ritrovato impiccato a un sicomoro un bracciante della stazione agricola. Il secondo giorno, a venire ritrovati impiccati sono in due: e sono anch'essi bracciante della stazione. Il terzo giorno ancora un impiccato, ma non si tratta più di un bracciante: ed è, a differenza di quelli che l'hanno preceduto, che erano africani, un italiano. Un nobile, per la precisione: il marchese Carlo Maria Sperandio, il proprietario della stazione in cui lavoravano le altre tre vittime. Per il comandante della Compagnia dei carabinieri reali d'Africa Colaprico e per Ogbà, carabiniere indigeno - già protagonisti di "Albergo Italia" del 2014 - è l'inizio di un'indagine difficile, da condurre nell'ambiente minato della colonia, tra chi sogna di arricchirsi con l'oro e chi specula in borsa.

Il tempo delle iene ■ di Carlo Lucarelli
■ Einaudi ■ 204 pagine ■ 18 euro



Sinistra e cattolici Storia di un'anomalia

Rispetto a quanto accaduto nelle altre democrazie occidentali, nel Secondo dopoguerra in Italia non c'è mai stata, fino alla metà degli anni Novanta, un'alternanza al governo tra conservatori e riformatori. I comunisti infatti, scrive Teodori, anche dopo il crollo dell'URSS hanno rifiutato la prospettiva socialdemocratica, preferendo restare ancorati all'alleanza con i cattolici, situazione che ha contribuito a mantenere in vita il cattocomunismo, un'anomalia tutta nazionale nata con il Togliatti che sostenne il Concordato, proseguita con il Berlinguer del compromesso storico e arrivata ai nostri giorni con Renzi e Mattarella ai vertici dello Stato. Questo, nonostante gli italiani non siano più quelli di un tempo, e per la maggior parte abbiano smesso di seguire le direttive politiche dei vescovi.

Il vizio cattocomunista ■ di Massimo Teodori
■ Marsilio ■ 176 pagine ■ 14 euro



Narco traffico una guerra sanguinosa

Dieci anni dopo "Il potere del cane", conosce un nuovo episodio il grande affresco dell'americano Don Winslow dedicato alla guerra contro il narcotraffico tra Stati Uniti e Messico. Torna in servizio Art Keller, l'irreprensibile agente della Dea che, dopo aver arrestato il boss Adán Barrera e avergli ucciso un fratello e uno zio, si era rifugiato in New Mexico cercando di farsi passare per un innocuo apicoltore; torna anche Barrera - personaggio modellato su Joaquín "El Chapo" Guzmán Loera, il vero re dei narcos evaso dalla prigione di Altiplano nello scorso luglio - che dal carcere di San Diego in cui era detenuto è riuscito a farsi trasferire in un istituto nel suo Paese per riprendere il controllo dei suoi affari. È l'inizio di una nuova, spietata, sanguinosa guerra che non risparmierà nessuno.

Il cartello ■ di Don Winslow
■ Einaudi ■ 890 pagine ■ 22 euro

IL ROMANZO

Una piccola parte di antico nell'anima di un'emigrante

“Ex voto” di Marcello Fois, situazioni ed eventi che sfuggono alla razionalità
Antonia in Campania diventa Tony in Australia, ma le sue radici riaffiorano

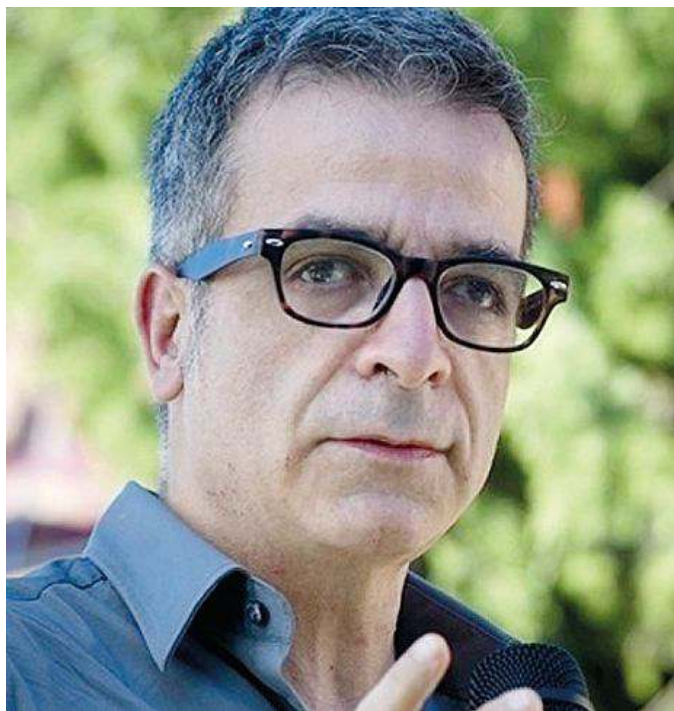
di **Alessandro Marongiu**

La linea di consanguineità che da Mariarca, la nonna, porta a Jenny, la nipote - una linea di sangue "imperfetta", come lo chiama la donna - passa per Antonia e Tony, figlia dell'una e madre dell'altra.

No, non si è appena commesso un errore: Antonia e Tony sono due persone diverse, ma allo stesso tempo sono un'unica persona. La prima ha vissuto in Campania fino ai dieci anni, in una società in cui profondo sentimento religioso, superstizione, dicerie e, soprattutto, maldicenze, possono ancora orientare le esistenze; la seconda ha iniziato a vedere la luce dopo il forzato trasferimento della sua famiglia in Australia, cioè nel luogo più lontano possibile da quell'Italia in cui sviluppo e progresso hanno sempre percorso strade parallele senza mai, o quasi, incrociarsi realmente. Crescendo, Tony ha affiancato e poi soppiantato Antonia: e ne ha cancellato non solo l'italianità, a partire dal camuffamento del nome, ma anche la maggior parte dei tratti di umanità. La

nascita di Jenny, che da subito ha rivelato la sua natura "imperfetta" e le sue fragilità, fisiche e mentali, non ha fatto poi che accrescere la diffidenza e la chiusura della genitrice verso il mondo esterno: è anche per questo che il matrimonio con John non è mai diventato vera unione, e il successivo, attuale legame con Ryan non sembra essere molto più sereno. Poi succede un fatto inaspettato. Per Tony ha la forma di una telefonata, per giunta fastidiosa, mentre per quella piccola parte di Antonia che è sopravvissuta in lei potrebbe essere qualcosa d'altro: un segno che prelude forse, addirittura, a un miracolo della Madonna dell'Arco, alla quale è dedicata una confraternita in un solo altro luogo in Terra al di fuori della Campania: in Australia, non sarà un caso.

Parte in sordina, "Ex voto" di Marcello Fois (minimum fax, 112 pagine, 14 euro), con delle pagine di prammatica, dovute forse alla necessità di introdurre la storia e i suoi personaggi, ma prende presto una direzione diversa, felice, che lo fa apprezzare con po-



Marcello Fois

che riserve, complici anche la limitata lunghezza e la prosa asciutta e senza orpelli. È paragone frutto più d'una suggestione che di concreti riscontri testuali, ma a fine lettura viene in mente quell'opera ineccepibile che è "L'eroe discreto" di Mario Vargas Llosa, per la comune caratteristica dei due ro-

manzi di non sciogliere i nodi, lasciando aleggiare i dubbi sollevati, di presentare situazioni ed eventi che sfuggono alla comprensione razionale, facendo però in modo che sia il lettore a trarre le sue conclusioni. O a non trarne nessuna, com'è, eventualmente, pure giusto che sia.



La copertina



CONTROMANO

Sandro Pertini, il potere come una colpa

di **MASSIMO ONOFRI**

Per misurare la distanza tra la classe politica di oggi e quella di appena l'altro ieri, basterebbe ricordare la risposta di Sandro Pertini a un giornalista che gli chiedeva per quale ragione avesse concesso un'amnistia agli anarchici: «Vede, io sono un vigliacco. Tutti noi siamo dei vigliacchi. Quando parliamo di democrazia siamo tutti in malafede. Democrazia significa governo del popolo, ma se governasse il popolo non governeremmo noi. Lo facciamo perché il governo è più facile dell'autogestione, più comodo. E perché, ammettiamolo, un po' ci piace avere tutto questo potere. E continueremo a governare. Ma l'amnistia è un atto dovuto, visto che hanno ragione loro. E una parte di me spera che prima o poi vinceranno».

Sono parole oggi lontane anni luce: quelle d'un politico che, con disarmante sincerità, parla addirittura di filosofia della politica. Un democratico integrale, come poteva esserlo un socialista vero e antiautoritario: il quale considera il governare in quanto tale, persino quando legittimo e autorizzato dalle urne, come una caduta ontologica rispetto all'utopia della democrazia. Un governare che è comunque, anche nella migliore delle ipotesi, una colpa e un privilegio. Sarebbe bello che un politico non lo dimenticasse mai.

LA SARDEGNA
LIBRO PER LIBRO

di **SALVATORE TOLA**

I diseredati e la poetica di Sonis

Nato a Uras e oggi residente a Mogoro, Francesco Sonis ha adottato per la sua produzione letteraria - che annovera diverse sillogi poetiche - la lingua italiana; ma certo questo non gli ha impedito di cogliere nelle persone della sua terra motivi di profondo significato umano. In questa ultima raccolta, con la quale ha vinto il premio "Gaetano Cingari" di Reggio Calabria, la sua attenzione si rivolge in particolare ai poveri, i diseredati e gli sfortunati che hanno avuto troppo poca vita, o troppo poco dalla vita. Nella motivazione Stefano Mangione scrive che «con espressione chiara coglie ciò che «ditta dentro» e la coincidenza delle anime delle cose e dell'uomo».

Alla fine del giorno ■ di F. Sonis
■ Leonida ■ euro 12

Sebastiano Satta nei convegni della Fasi

La Fasi, Federazione delle Associazioni Sarde in Italia, non solo svolge un'intensa attività culturale, diffusa nel territorio, ma provvede spesso a darne conto con pubblicazioni. In questo caso Pulina, responsabile per la Cultura e l'Informazione, ha riunito e commentato gli atti delle manifestazioni che si sono tenute in alcuni circoli, con la collaborazione di studiosi ed esperti, per celebrare il centenario della morte di Sebastiano Satta. Si passa così da Pavia a Concorezzo, e quindi a Saronno, per ritrovare le relazioni tenute da Giovanni Mameli, Bruno Rombi, Neria De Giovanni, Marina Moncelsi, Gesuino Piga. In apertura la presentazione della presidente Serafina Mascia.

Sebastiano Satta ■ a cura di Paolo Pulina ■ Ntp ■ s.i.p

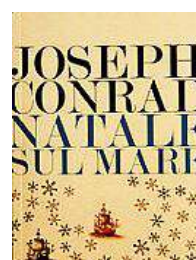
BEST SELLER



- 1) After. Amore infinito di **Anna Todd** (Sperling & Kupfer)
- 2) E tutta vita di **Fabio Volo** (Mondadori)
- 3) Via Crucis di **Gianluigi Nuzzi** (Chiarelettere)
- 4) Storia di un cane... di **Luis Sepulveda** (Guanda)
- 5) Avarizia di **Emiliano Fittipaldi** (Feltrinelli)
- 6) La ragazza nella nebbia di **Donato Carrisi** (Longanesi)
- 7) Diario di una schiappa di **Jeff Kinney** (Il Castoro)
- 8) L'amante giapponese di **Isabel Allende** (Feltrinelli)
- 9) Un matrimonio, un funerale... di **Francesco Guccini** (Mondadori)
- 10) Cuccioli per i Bastardi di Pizzofalcone di **De Giovanni** (Einaudi)



SCAFFALE



Viaggiare per mare Appunti di uno scrittore

"A livello teologico il Natale è la più grande occasione di felicità concessa all'umanità peccatrice", anche se la mente umana, per la sua piccolezza ("cosa per cui non può certo essere biasimata"), non è capace di contemplarne la maestosità in maniera durevole. Inizia con questa riflessione il primo degli scritti di Conrad contenuti nel volume; tutti, siano essi articoli o appunti, appartengono alla tarda produzione del celebre scrittore polacco, e sono dedicati al mare e ai naviganti, alle esplorazioni e ai viaggi più in generale.

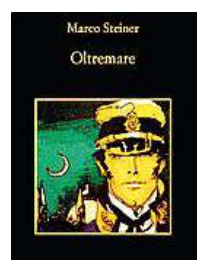
Natale sul mare ■ di Joseph Conrad
■ Elliot ■ 72 pagine ■ 9,50 euro



La vita dolce amara di un ragazzo

Il primo giorno dell'ultimo anno di liceo per Greg sembra preludere a grandi cambiamenti: a differenza del solito nessuno gli ha fatto scherzi, non ha subito atti di bullismo ed è riuscito a non farsi coinvolgere da nessuno dei gruppi organizzati della scuola (gli emo, i seccioni e così via). Appena rientrato a casa, però, arriva la doccia gelata: scopre infatti che la sua compagna Rachel ha una leucemia, e il compito di tirarla su spetta a lui e all'amico Earl. Una storia agrodolce, ma che riesce a essere anche molto divertente.

Quel fantastico peggior anno della mia vita ■ di J. Andrews ■ Einaudi ■ 258 pagine ■ 17,50 euro



Continua l'avventura di Corto Maltese

Dalla fine degli anni Ottanta, Steiner è stato uno stretto collaboratore di Hugo Pratt, che gli affidava di volta in volta le ricerche per ambientare al massimo della verosimiglianza le sue storie a fumetti. Morto il grande autore di Rimini, Steiner ne ha raccolto il testimone, e "Oltremare" è il secondo romanzo in cui di Corto Maltese viene raccontata un'avventura giovanile (il primo è stato "Il corvo di pietra" del 2014), che inizia in Sicilia e finisce nel lontano Oriente, passando (ovviamente via mare) per Turchia e Grecia.

Oltremare ■ di Marco Steiner
■ Sellerio ■ 288 pagine ■ 14 euro